

PESARO: respinta la delibera del Consiglio comunale

La prefettura non vuole i Consigli di quartiere

Secondo la G.P.A. non sono «previsti dalla legge, non sono utili e costano troppo» - Le controdeduzioni del Comune. Li prevede la Costituzione

PESARO, 27. L'11 febbraio di questo anno il Consiglio Comunale, nel corso di una seduta che senza dubbio può considerarsi tra le più importanti dell'attuale tornata amministrativa, deliberava la istituzione del Consiglio di quartiere. Si trattava in un certo senso del compimento della politica di decentramento che le forze di sinistra, alla guida dell'Amministrazione fin dalla Liberazione, avevano iniziato con la creazione di delegazioni in alcune frazioni del Comune. A rendere urgente ed indispensabile il provvedimento erano i nuovi

problemi sociali e urbanistici che erano sorti in seguito al massiccio aumento della popolazione (in poco più di quindici anni cresciuta di oltre ventiquemila unità) e allo sviluppo di nuovi insediamenti urbani alla periferia di Pesaro.

Questa iniziativa poteva così alimentare una costruttiva circolazione di idee e colmare il distacco che si era venuto a creare tra amministratori e amministrati.

Proprio in questi giorni, dopo oltre sette mesi di permanenza negli uffici della Prefettura, si è avuta la notizia che la delibera è stata bocciata dalla G.P.A.

Quali sono i motivi? Innanzi tutto si dice che la istituzione dei Consigli di quartiere non è prevista dalla legge, in secondo luogo che il provvedimento «appare di dubbia utilità e di scarso rilievo pratico», infine che «troverebbe un limite insuperabile nelle condizioni deficitarie dell'Ente».

In una delle ultime sedute del Consiglio comunale sono state approvate — sempre con la sola astensione del due consiglieri liberali — le deduzioni, presentate dall'assessore al decentramento Siro Lupieri a nome della Giunta, da inviare alla G.P.A. in merito all'ordinanza di rinvio della deliberazione. Per quel che riguarda il primo rilievo, secondo cui i Consigli di quartiere sarebbero in contrasto con la legislazione vigente si osserva che la loro creazione trova fondamento proprio nella legge comunale e provinciale (art. 155 del T.U.) che ammette la possibilità della suddivisione del territorio comunale in delegazioni e quartieri. Non solo. Il criterio di decentramento è un principio generale sancito espressamente dalla Costituzione e conforme all'ordinamento giuridico nel suo complesso e perciò valido anche all'interno di una amministrazione locale.

Per quanto riguarda la seconda osservazione, formulata dalla G.P.A. sulla dubbia e limitata utilità della presenza di organismi del genere, nelle deduzioni si osserva che sulla base di esperienze finora acquisite dalle Amministrazioni, e sono diverse, dove hanno già avuto in funzione i Consigli i risultati sul piano pratico e funzionale sono stati interessanti e senz'altro positivi. Questi organismi per la loro composizione e la funzione informativa e propulsiva esercitata, sono più idonei ad osservare ancora nella deduzione a rappresentare ed interpretare con la maggiore aderenza alla realtà, le esigenze delle singole popolazioni, in quanto derivano la conoscenza del fatto direttamente dal luogo (quartiere e frazione) dove si producono e in quanto operano in mezzo alle stesse popolazioni delle cui esigenze sono gli interpreti e i portatori.

Per quanto riguarda il terzo ed ultimo rilievo fatto dalla Giunta provinciale amministrativa in ordine alle deficitarie condizioni finanziarie dell'Ente, in relazione ai maggiori oneri che potrebbero derivare dal bilancio comunale in seguito alla costituzione degli organismi consultivi di quartiere si osserva che le maggiori spese, ove esistessero, sarebbero del tutto modeste e facilmente superabili potendo il Comune, in molti casi, disporre di locali di sua proprietà, potendo inoltre destinare per tali nuove esigenze personale già alle sue dipendenze e soddisfare altre eventuali esigenze con mezzi già in dotazione.

Terni

Concluso il secondo congresso degli edili

Si è svolto il secondo congresso provinciale dei lavoratori edili aderenti alla Filica-CGIL. È stato un congresso importante, con un dibattito aperto dalla relazione del segretario provinciale del sindacato Enzo Di Loreto e con le conclusioni del segretario provinciale Bernardino Bernardini. Al termine del congresso è stato approvato un documento nel quale tra l'altro si sottolinea che la situazione produttiva del settore delle costruzioni, nonostante alcuni sintomi di ripresa, continua ad essere investita della crisi congiunturale che ha ripercussioni riflessive sul tenore di vita dei lavoratori edili, delle fornaci ed affini.

Foligno

Il rione INA-Casa ancora senza farmacia

FOLIGNO, 27. Sollecitati da un volantino diffuso dalla sezione F. Innamorati del PCI gli amministratori comunali furono costretti ad impegnarsi di fronte alla popolazione del rione dell'Ina-Casa, per l'immediata realizzazione della farmacia comunale nella zona di Porta Ancona. In una successiva riunione del Consiglio comunale il sindaco, sollecitato dai consiglieri comunali del gruppo comunista, s'impegnò a convocare una apposita riunione del Consiglio per discutere ed approvare, entro il mese di novembre, le pratiche necessarie per aprire, nella zona di Porta Ancona prima e poi in quella di Porta Firenze, una farmacia comunale.

Città di Castello

In agitazione gli operai della FAT

CITTA' DI CASTELLO, 27. Alcuni anni fa parlare della FAT (Fattoria Autonoma Tabacchi) di Città di Castello significava lavoro, guadagno, tranquillità per migliaia di famiglie. Si lavorava a tempo pieno per tutto l'anno e la mano d'opera prevalentemente femminile, poteva contribuire ad arrotondare i magri bilanci dei rispettivi capi famiglia. Oggi non è più così: ogni anno sono state ridotte le ore di lavoro, si lavorava a tempo parziale, sono passate a circa 700-800 di quest'anno. Non si lavora più a pieno tempo, ma con turni per 34 mesi l'anno. Ma i lavoratori e le lavoratrici, postisi subito in agitazione, hanno deciso di dire basta a questo stato di cose. Si sono riuniti presso la Camera del lavoro, e dopo un'ampia discussione hanno predisposto un piano di lotta che impegnerà nei prossimi giorni la categoria in questione.

Il «Messaggero» e la marcia della pace

Ciechi per due giorni

La marcia della pace, il Messaggero non l'ha vista. I redattori di questo giornale hanno inteso solo «i rumori» dei marciatori, ma non hanno accettato il naso fuori della finestra. Così scrive il Messaggero di oggi: «Visto i marciatori, noi abbiamo visto, ma non abbiamo sentito. Risaliti su un pullman i marciatori ogni sanarono a Roma». Questa è solo calzoneria, condita di «pigrizia». I redattori del Messaggero possono fare lo sforzo di aprire le serrande, non accrebbero visto, sotto le loro finestre, proprio in piazza della Repubblica un fazzoletto di marcia, manifestando la pace. I marciatori sono stati generosi coi redattori del Messaggero: sono andati sotto le loro serrande ed hanno accettato un fald con cento lire. Ma quelli del Messaggero hanno chiuso gli occhi ed hanno lasciato abbassate le serrande. Per fortuna che le parole sono passate tra le lesure degli infissi. E non erano parole di gente che rovescia la «pace» sui marciatori, ma parole di gente che stava parlando un sacerdote, stava dicendo con voce sicura e pacata che «si rassegnare, come andarsene dal Vietnam».

Ed il giorno dopo, i marciatori non sono «ripartiti per Roma, in palman». La marcia è proseguita per Narni: per tredici chilometri abbiamo visto a fianco, un prete ed i sindaci di questa città di Terni, la dirigenza del movimento buddista, il Vietnam e gruppi di cattolici, centinaia di uomini, donne e bambini. Una colonna interminabile, che si è ingrossata alle porte di Narni, divenendo un vero e proprio esercito. Il Messaggero ha eritato la querela ma non ha evitato la vergogna.

Inchiesta sulla condizione operaia

come il padrone fa pagare agli operai l'aumento dei profitti

La lotta dei calzaturieri sta facendo cambiare molte cose



Giovani operai al lavoro in un calzaturificio marchigiano

FABRIANO: il giudizio dei comunisti sulla situazione economica

Progresso ma a spese degli operai

Lo sviluppo economico è basato sul sottosviluppo, lo sfruttamento, la discriminazione - La programmazione deve accogliere le linee dell'ISSEM

Più forte il PCI nelle fabbriche della città

Notevoli successi nel tesseramento alla Angelini e ai Cantieri Navali

ANCONA, 27. Si è tenuto il XII Congresso dei comunisti fabrianesi. L'assise ha votato una mozione conclusiva con la quale si conferma la piena adesione alla politica del partito sui temi nazionali ed internazionali. Particolarmente approfondita la parte del documento riguardante la problematica locale. A questo proposito la mozione indica la situazione economica-sociale di Fabriano e del suo comprensorio montano è caratterizzata da un relativo sviluppo e da un certo benessere, ma non ha bloccato la degradazione ed il cui costo viene riversato interamente sulle spalle della massa operaia. Degli altri lavoratori mediante un regime di bassi salari, di sfruttamento, di discriminazione. Questo fenomeno è particolarmente evidente nelle fabbriche metalmeccaniche di Merloni, nelle piccole officine artigiane e nei cantieri navali. Alla Angelini (fabbrica di medicinali) è stato già raggiunto il numero degli iscritti dello scorso anno con un reclutato. La sezione dei Cantieri Navali R. e T. ha raggiunto l'85% degli iscritti con due nuovi reclutati e questo è un successo notevole perché l'anno scorso, alla stessa data, il tesseramento era fortemente in ritardo. Il partito si rafforza alla Cooperativa metalmeccanica e Tommasi — particolarmente significativo — al lubrifico Meraldi, e con maestranze sono state protagoniste di una magnifica lotta durata oltre 50 giorni.

ANCONA, 27. Si è tenuto il XII Congresso dei comunisti fabrianesi. L'assise ha votato una mozione conclusiva con la quale si conferma la piena adesione alla politica del partito sui temi nazionali ed internazionali. Particolarmente approfondita la parte del documento riguardante la problematica locale. A questo proposito la mozione indica la situazione economica-sociale di Fabriano e del suo comprensorio montano è caratterizzata da un relativo sviluppo e da un certo benessere, ma non ha bloccato la degradazione ed il cui costo viene riversato interamente sulle spalle della massa operaia. Degli altri lavoratori mediante un regime di bassi salari, di sfruttamento, di discriminazione. Questo fenomeno è particolarmente evidente nelle fabbriche metalmeccaniche di Merloni, nelle piccole officine artigiane e nei cantieri navali. Alla Angelini (fabbrica di medicinali) è stato già raggiunto il numero degli iscritti dello scorso anno con un reclutato. La sezione dei Cantieri Navali R. e T. ha raggiunto l'85% degli iscritti con due nuovi reclutati e questo è un successo notevole perché l'anno scorso, alla stessa data, il tesseramento era fortemente in ritardo. Il partito si rafforza alla Cooperativa metalmeccanica e Tommasi — particolarmente significativo — al lubrifico Meraldi, e con maestranze sono state protagoniste di una magnifica lotta durata oltre 50 giorni.

ANCONA, 27. Si è tenuto il XII Congresso dei comunisti fabrianesi. L'assise ha votato una mozione conclusiva con la quale si conferma la piena adesione alla politica del partito sui temi nazionali ed internazionali. Particolarmente approfondita la parte del documento riguardante la problematica locale. A questo proposito la mozione indica la situazione economica-sociale di Fabriano e del suo comprensorio montano è caratterizzata da un relativo sviluppo e da un certo benessere, ma non ha bloccato la degradazione ed il cui costo viene riversato interamente sulle spalle della massa operaia. Degli altri lavoratori mediante un regime di bassi salari, di sfruttamento, di discriminazione. Questo fenomeno è particolarmente evidente nelle fabbriche metalmeccaniche di Merloni, nelle piccole officine artigiane e nei cantieri navali. Alla Angelini (fabbrica di medicinali) è stato già raggiunto il numero degli iscritti dello scorso anno con un reclutato. La sezione dei Cantieri Navali R. e T. ha raggiunto l'85% degli iscritti con due nuovi reclutati e questo è un successo notevole perché l'anno scorso, alla stessa data, il tesseramento era fortemente in ritardo. Il partito si rafforza alla Cooperativa metalmeccanica e Tommasi — particolarmente significativo — al lubrifico Meraldi, e con maestranze sono state protagoniste di una magnifica lotta durata oltre 50 giorni.

ANCONA, 27. Si è tenuto il XII Congresso dei comunisti fabrianesi. L'assise ha votato una mozione conclusiva con la quale si conferma la piena adesione alla politica del partito sui temi nazionali ed internazionali. Particolarmente approfondita la parte del documento riguardante la problematica locale. A questo proposito la mozione indica la situazione economica-sociale di Fabriano e del suo comprensorio montano è caratterizzata da un relativo sviluppo e da un certo benessere, ma non ha bloccato la degradazione ed il cui costo viene riversato interamente sulle spalle della massa operaia. Degli altri lavoratori mediante un regime di bassi salari, di sfruttamento, di discriminazione. Questo fenomeno è particolarmente evidente nelle fabbriche metalmeccaniche di Merloni, nelle piccole officine artigiane e nei cantieri navali. Alla Angelini (fabbrica di medicinali) è stato già raggiunto il numero degli iscritti dello scorso anno con un reclutato. La sezione dei Cantieri Navali R. e T. ha raggiunto l'85% degli iscritti con due nuovi reclutati e questo è un successo notevole perché l'anno scorso, alla stessa data, il tesseramento era fortemente in ritardo. Il partito si rafforza alla Cooperativa metalmeccanica e Tommasi — particolarmente significativo — al lubrifico Meraldi, e con maestranze sono state protagoniste di una magnifica lotta durata oltre 50 giorni.

Interessanti testimonianze in un incontro tra operai e l'Unità - Molti piccoli imprenditori hanno capito che l'operaio può essere un ottimo alleato - Alcuni industriali continuano ancora a ignorare i contratti di lavoro

Dal nostro inviato

CIVITANOVA MARCHE, 27. Nell'informe e polverizzato settore calzaturiero marchigiano affiorano, da parte imprenditoriale, tendenze ed iniziative nuove. Si tratta di un incipiente fenomeno di modernizzazione e razionalizzazione del processo produttivo e distributivo delle calzature. Una delle molte iniziative a base delle novità è stata, naturalmente la lotta operaia. Fino ad ora tutti i calzaturieri hanno concesso in grande quantità lavoro a domicilio. Qualcuno ora si è accorto che non conviene più. Perché? Anzitutto gli scioperi, le proteste dei lavoratori hanno fatto sì che ad alcuni imprenditori si sia presentata l'idea di una condizione operaia nelle aziende facesse seguito anche un allargamento del rispetto della legge sul lavoro a domicilio. Intendiamo, contro le lavoranti a domicilio le evasioni contributive e tariffarie sono tuttora vaste. Ma si ha la netta ed esatta sensazione che il rispetto della legge anziché, sarà sempre più imposto ai datori di lavoro. La tendenza nuova ed abbastanza elusiva è quella di alcuni imprenditori. Le potranno controllare tutto il giorno ed imporre loro alti ritmi di lavoro impiegando nella produzione «a catena» in serie con macchine aggiornatissime. Anche la qualità della produzione sarà favorita. Tutto sommato, questi industriali reputano più conveniente per loro avere le orlatrici dentro che fuori la fabbrica. Ed ecco un'altra novità: invece di alcuni imprenditori di ogni risma per collocare il prodotto queste aziende «più illuminate» hanno iniziato a cercare uffici di ricerca e vendita. L'obiettivo evidente è quello di controllare ed integrare ogni fase della produzione e della commercializzazione del prodotto. Sia chiaro che tali innovazioni da molti anni sono state attuate in altri settori. In quello calzaturiero — che ha avuto sempre una posizione di retroguardia — avanzano oggi. Alcuni imprenditori, però, non capiscono che non si può giocare impunemente sui bassi costi a carico esclusivamente della mano d'opera (sottosviluppo, e sottovalore, lavoro a domicilio, ecc.). Il sindacato si rafforza nella zona calzaturiera ed ha strappato notevoli conquiste. Il nostro partito continua un'azione sempre più estesa ed impegnata che incalza e batte il fronte imprenditoriale. Le considerazioni fin qui fatte hanno costituito il tema principale dell'incontro fra l'Unità e delegazioni di calzaturieri del Maceratese svoltosi a Civitanova Marche.

Si va verso l'associazionismo?

E qui l'incontro fra l'Unità e i calzaturieri si è aperto davanti ad un grande e stimolante tema che per il momento non ha ancora avuto una risposta e centinaia di piccoli imprenditori, vissuti finora ruotando tutto il peso della esistenza della loro azienda su quelle di altri, che scelte assumeranno per sopravvivere? Da una parte la pressione operaia che non ha mai cessato di aumentare il processo, sia pur appena iniziato, di ammodernamento e potenziamento delle imprese marchigiane, che finivano per rovinare la miriade di piccoli imprenditori al loro servizio.

Il lavoro a domicilio

L'Unità era rappresentata dal nostro vice-redattore capo Sergio Pareda (che ha scritto un libro sul lavoro a domicilio da Belisario Marinelli ispettore interregionale del nostro giornale. L'introduzione è stata svolta con la massima efficacia da un compagno, Sclavo Antonini, responsabile della Commissione stampa e propaganda della Federazione di Macerata. Sono

CALCIO: il commento alle partite di domenica

Una Ternana da primato

Le due vedette dell'Umbria erano impegnate in Puglia, in due difficili trasferite. Una calza di Ternana, che ha fatto di questa trasferte. La Ternana ha vinto per 4 reti ad una sul campo del Nardo: una squadra di primato. Ternana, che ha fatto di questa trasferte. La Ternana ha vinto per 4 reti ad una sul campo del Nardo: una squadra di primato. Ternana, che ha fatto di questa trasferte. La Ternana ha vinto per 4 reti ad una sul campo del Nardo: una squadra di primato.

Samb ancora in testa

L'undicesima giornata del campionato di serie C è stata fatale per la Sambenedettese, la squadra marchigiana che finora si era distinta in assoluto, non solo fra le consorelle della regione ma fra tutte le squadre del gruppo B. La sconfitta subita dalla Sambenedettese in quel di Arezzo, è stata di misura, per nulla disonorevole conoscendo, fra l'altro, la forza della squadra toscana. Tuttavia, alla Sambenedettese è costata la perdita di vari prestigiosi primati: intanto, era l'unica squadra imbattuta di tutta la serie C; la sua rete non era mai stata violata; il suo portiere Tancredi era rimasto complessivamente imbattuto per 588 minuti di gioco. La perdita di questi record non significa che la Sambenedettese, anzi, vi è da dire che il campionato si mostra ora più interessante.

ASSICURATI ANCHE TU
OGNI GIORNO
la continuità dell'informazione aggiornata, ventraria e rispondente agli interessi dei lavoratori
abbonandoti a
l'Unità

Personale a Terni di Ciurro

Terni, 27. Ilario Ciurro espone alla Galleria Zinganni in corso Tacito. Il successo della sua recente personale a Terni, ha imposto al grande artista ternano di ripresentarsi ancora in una mostra: quella alla Galleria Zinganni resterà aperta sino al 5 dicembre e Ciurro vi espone le sue più recenti opere.

Walter Montanari